



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 2462

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Prime determinazioni in merito all'atto organizzativo della Provincia: denominazione, competenze e preposizione alle strutture organizzative complesse e alle Unità di missione strategica della Provincia, a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Il giorno **21 Dicembre 2018** ad ore **10:05** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

MARIO TONINA
MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

L'ASSESSORE

MIRKO BISESTI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

La legge sul personale della Provincia definisce come segue la struttura organizzativa della Provincia:

- strutture organizzative complesse e semplici (articoli 12 bis, 12 ter e 12 quater);
- unità di missione (articolo 12 quinquies);
- uffici (articolo 29);
- incarichi speciali (articolo 32).

L'articolo 12 bis della medesima legge provinciale, al comma 7, stabilisce che la Giunta provinciale approva con propria deliberazione, previo parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, l'atto organizzativo della Provincia, che definisce la denominazione e le competenze di ciascuna struttura complessa e semplice. L'atto organizzativo rappresenta in modo unitario tutta la struttura organizzativa della Provincia. Sono altresì sottoposte al parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale le modifiche all'atto organizzativo che riguardano le attribuzioni delle strutture organizzative complesse.

All'atto organizzativo sono demandate anche:

- l'individuazione delle unità di missione, che, nel numero massimo di ventitré, si distinguono in strategiche e semplici,
- la definizione degli specifici compiti, anche trasversali, delle unità di missione strategica (nel numero massimo di cinque), quali articolazioni della direzione generale o dei dipartimenti;
- la definizione degli specifici compiti e obiettivi delle unità di missione semplice indicandone la struttura dirigenziale di cui sono articolazione;
- la rappresentazione degli uffici e degli incarichi speciali, quali articolazioni delle strutture organizzative complesse, semplici o di missione.

A seguito di quanto disposto nella seduta dello scorso 14 dicembre, con il presente atto si assumono determinazioni relativamente alla denominazione, competenze e preposizione alle strutture organizzative complesse e alle Unità di missione strategica e, per quanto funzionale a questo provvedimento, in ordine alle strutture organizzative semplici e unità di missione semplice, a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Ogni altra determinazione relativa alle competenze delle strutture organizzative e delle Unità di missione semplici, degli Uffici e degli Incarichi speciali, nonché al loro incardinamento è rinviata al provvedimento concernente l'atto organizzativo della Provincia.

Sono strutture complesse:

- a. la direzione generale della Provincia,
- b. i dipartimenti,
- c. l'avvocatura della Provincia,
- d. le agenzie istituite ai sensi dell'articolo 32 della legge provinciale n. 3 del 2006 per le quali le leggi istitutive prevedono, per la loro direzione, la preposizione di un dirigente con incarico di dirigente generale e, in ogni caso, quelle articolate in almeno una struttura dirigenziale.

Le Unità di missione strategica sono individuate, nel numero massimo di cinque, per lo svolgimento di attività o di compiti progettuali, anche trasversali, di carattere strategico.

Con proprio Decreto n. 23-1/Leg. del 13 novembre 2018, il Presidente della Provincia ha proceduto alla nomina degli Assessori provinciali e alla ripartizione degli affari tra gli stessi, a seguito della quale si rende necessario adeguare l'assetto organizzativo della Provincia, con riferimento, in questa prima fase, alle strutture organizzative complesse e alle unità di missione strategica. Costituiscono criteri generali di riassetto organizzativo i seguenti:

- il riallineamento delle competenze con le attribuzioni assessorili e l'omogeneità delle materie per favorire il raccordo tra la struttura tecnica e l'esecutivo;
- il rafforzamento delle strutture con competenze trasversali funzionali, per accrescere l'efficienza della pubblica amministrazione e la presa in carico unitaria dei bisogni dei cittadini e delle imprese;
- la maggiore efficacia nel corrispondere al programma di legislatura della nuova Giunta provinciale;
- la valorizzazione di figure dirigenziali nella posizione di dirigente generale.

Le strutture sono così delineate:

STRUTTURE ORGANIZZATIVE COMPLESSE

Direzione generale:

- assume il coordinamento delle Unità di missione strategica e le competenze in materia di rapporti con l'Unione Europea
- cede le competenze in materia di: i) edilizia residenziale pubblica e agevolata; ii) ordinamento della privacy; iii) solidarietà internazionale; iv) internazionalizzazione del sistema territoriale trentino e promozione dell'utilizzo dei fondi comunitari

Strutture organizzative complesse che mantengono inalterate la denominazione e le attuali competenze:

- Dipartimento affari finanziari
- Dipartimento protezione civile
- Avvocatura della Provincia

Strutture organizzative complesse – Dipartimenti - che modificano la denominazione e/o le competenze o Dipartimenti di nuova istituzione:

- Dipartimento organizzazione, personale e affari generali:
 - assume le competenze in materia di: i) logistica del personale e funzionamento degli uffici; ii) ordinamento della privacy; iii) Osservatorio dei contratti pubblici
- Dipartimento cultura, turismo, promozione e sport: muta la denominazione in Dipartimento artigianato, commercio, promozione, turismo e sport:
 - assume le competenze in materia di artigianato e commercio
 - cede le competenze in materia di beni e attività culturali
- Dipartimento sviluppo economico: muta la denominazione in Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro:
 - assume le competenze in materia di: i) ricerca scientifica e trasferimento tecnologico per lo sviluppo dell'economia provinciale e innovazione; ii) internazionalizzazione del sistema territoriale trentino; iii) fondi comunitari; iv) solidarietà internazionale
 - cede le competenze in materia di: i) artigianato, commercio e cooperazione

- Dipartimento Infrastrutture e mobilità: muta la denominazione in Dipartimento infrastrutture e trasporti:
 - cede le competenze in materia di: i) logistica del personale e funzionamento degli uffici; ii) Osservatorio dei contratti pubblici; iii) grandi opere come individuate dalla Giunta provinciale
- Dipartimento della Conoscenza: muta la denominazione in Dipartimento istruzione e cultura:
 - assume le competenze in materia di beni e attività culturali
 - cede le competenze in materia di ricerca scientifica e trasferimento tecnologico per lo sviluppo dell'economia provinciale e innovazione
- Dipartimento salute e solidarietà sociale: muta la denominazione in Dipartimento salute e politiche sociali:
 - assume le competenze in materia di: i) pari opportunità; ii) edilizia residenziale pubblica e agevolata
- Dipartimento territorio, agricoltura, ambiente e foreste: muta la denominazione in Dipartimento agricoltura, foreste e difesa del suolo:
 - cede le competenze in materia di: i) urbanistica e tutela del paesaggio; ii) politiche ambientali ed energetiche e sviluppo sostenibile; iii) valutazioni e autorizzazioni ambientali; iv) conservazione della natura, aree protette e parchi
- Dipartimento territorio, ambiente, energia e cooperazione (di nuova istituzione):
 - assume le competenze in materia di: i) urbanistica e tutela del paesaggio ii) politiche ambientali ed energetiche e sviluppo sostenibile; iii) valutazioni e autorizzazioni ambientali; iv) sanzioni amministrative; v) conservazione della natura, aree protette e parchi; vi) cooperazione

Strutture organizzative complesse – Agenzie complesse - che modificano le competenze

- Aprie: assume le competenze dell'Umse per il coordinamento nel settore dell'energia, che viene soppressa
- Agenzia del lavoro: cede le competenze in materia di pari opportunità

UNITÀ DI MISSIONE STRATEGICA che modificano la denominazione e le competenze o di nuova istituzione:

- Unità di missione strategica coordinamento politiche enti locali e coesione territoriale: muta la denominazione in Unità di missione strategica coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna:
 - assume le competenze in materia di: i) partecipazione dei cittadini ai processi decisionali che riguardano le scelte pubbliche; ii) coordinamento delle politiche e degli interventi provinciali a favore dei territori e delle zone montane; iii) sviluppo dei distretti territoriali; iv) minoranze linguistiche; v) sistema integrato di sicurezza. Le restanti competenze sono modificate come indicate nell'Allegato A.
- Unità di missione strategica affari generali della Presidenza e Segreteria della Giunta: muta la denominazione in Unità di missione strategica affari generali della Presidenza, Segreteria della Giunta e trasparenza:
 - assume le competenze in materia di: i) pubblicità e trasparenza; ii) polizia amministrativa; iii) controlli concernenti la trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa. Le restanti competenze sono modificate come indicate nell'Allegato A.
- Unità di missione strategica grandi opere e ricostruzione (di nuova istituzione):

- assume le competenze in materia di: i) grandi opere come individuate dalla Giunta provinciale; ii) coordinamento delle attività di ricostruzione derivanti da eventi calamitosi; iii) gestione, in raccordo con la struttura competente, degli aspetti normativi e applicativi delle norme in materia di appalti e contratti nel settore dei lavori pubblici
- Unità di missione strategica rapporti istituzionali e attività legislativa (di nuova istituzione):
 - assume le competenze in materia di: i) attività legislativa e verifica dei profili di costituzionalità della legislazione statale, regionale e provinciale; ii) recepimento normativo nell'ordinamento provinciale degli atti normativi europei e armonizzazione della legislazione provinciale rispetto alla normativa europea; iii) norme di attuazione dello Statuto; iv) relazioni istituzionali; v) rapporti transfrontalieri incluso il progetto Dolomiti-UNESCO
- Unità di missione strategica semplificazione e digitalizzazione (di nuova istituzione):
 - assume le competenze in materia di: i) coordinamento degli interventi di semplificazione amministrativa; ii) ICT e transizione al digitale; iii) open data.

Sono soppressi il Dipartimento affari istituzionali e legislativi e l'Unità di missione strategica valutazione dell'attività normativa, trasparenza e partecipazione.

Il dettaglio delle declaratorie delle strutture di cui sopra, nonché, relativamente alle Agenzie complesse la loro relazione con la struttura organizzativa della Provincia, sono riportate nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale di questo provvedimento.

Tutte le Unità di missione strategica sopra individuate sono articolazioni della Direzione generale. Fino all'adozione dell'atto organizzativo riferito a tutte le strutture e articolazioni organizzative della Provincia (che comprenderà anche le strutture e unità di missione semplici, uffici e incarichi speciali), con riferimento alle Unità di missione strategica il Direttore generale dispone, in raccordo con il dipartimento competente in materia di organizzazione, le modalità di avvalimento, da parte delle prime, di persone e/o strutture dei dipartimenti e delle loro articolazioni nonché di utilizzo delle risorse finanziarie.

Per quanto concerne la direzione dei Dipartimenti, dell'Avvocatura e delle Unità di missione strategica sopra individuate, si propone che l'attribuzione dei relativi incarichi di preposizione avvenga nei confronti dei seguenti dirigenti – a decorrere dal 1° gennaio 2019 e per la durata della legislatura - dando atto che sono state acquisite dagli interessati la dichiarazione di insussistenza delle fattispecie di inconferibilità ed incompatibilità dell'incarico e la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà degli incarichi e delle cariche contemplate dal D.Lgs. n. 39/2013:

Incarico di dirigente generale di	Dirigente incaricato
Avvocatura della Provincia	Avv. Nicolò Pedrazzoli
Dipartimento affari finanziari	Dott.ssa Luisa Tretter
Dipartimento organizzazione, personale e affari generali	Dott. Luca Comper
Dipartimento artigianato, commercio, promozione, turismo e	Dott. Sergio Bettotti

sport	
Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro	Dott. Claudio Moser
Dipartimento infrastrutture e trasporti	Ing. Stefano De Vigili
Dipartimento protezione civile	Ing. Gianfranco Cesarini Sforza
Dipartimento istruzione e cultura	Dott. Roberto Ceccato
Dipartimento territorio, ambiente, energia e cooperazione	Dott.ssa Livia Ferrario
Dipartimento agricoltura, foreste e difesa del suolo	Dott. Romano Masè
Unità di missione strategica coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna	Dott. Giovanni Gardelli
Unità di missione strategica affari generali della Presidenza, segreteria della Giunta e trasparenza	Dott. Enrico Menapace
Unità di missione strategica grandi opere e ricostruzione	Ing. Raffaele De Col
Unità di missione strategica rapporti istituzionali e attività legislativa	Dott. Fabio Scalet
Unità di missione strategica semplificazione e digitalizzazione	Dott.ssa Cristiana Pretto

In ragione dell'acquisizione delle competenze in materia di trasparenza da parte dell'Unità di missione strategica affari generali della Presidenza, segreteria della Giunta e trasparenza, si propone di conferire l'incarico di Responsabile per la trasparenza al dott. Enrico Menapace con decorrenza 1° gennaio 2019.

Relativamente alle Agenzie complesse, si propone che l'attribuzione dei relativi incarichi di preposizione avvenga nei confronti dei dirigenti sotto indicati – a decorrere dal 1° gennaio 2019 e per la durata della legislatura - dando atto che sono state acquisite dagli interessati la dichiarazione di insussistenza delle fattispecie di inconferibilità ed incompatibilità dell'incarico e la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà degli incarichi e delle cariche contemplate dal D.Lgs. n. 39/2013. Nella tabella che segue è anche indicato il Dipartimento di riferimento.

Dipartimento di riferimento	Incarico di dirigente generale di	Dirigente incaricato
Dipartimento organizzazione, personale e affari generali	Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti - APAC	Dott. Silvio Fedrigotti
Dipartimento infrastrutture e trasporti	Agenzia provinciale per le opere pubbliche - APOP	Ing. Luciano Martorano
Dipartimento infrastrutture e	Agenzia per la depurazione - ADEP	Ing. Fabio Berlanda

trasporti		
Direzione generale	Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili - APF	Dott. Luciano Malfer
Dipartimento territorio, ambiente, energia e cooperazione	Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia - APRIE	Ing. Paolo Simonetti
Dipartimento territorio, ambiente, energia e cooperazione	Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente - APPA	Dott.ssa Laura Boschini

Per il conferimento dell'incarico di dirigente generale del Dipartimento salute e politiche sociali, si ritiene di avvalersi di quanto previsto dall'articolo 28 della legge sul personale della Provincia, concernente gli incarichi di dirigente a persone non iscritte all'albo dei dirigenti, rinviando a successivo atto l'indizione dello specifico avviso pubblico. Nelle more dell'espletamento della relativa procedura, l'incarico è temporaneamente affidato, ai sensi dell'articolo 34 bis della l.p. n. 7/1997, al dott. Michele Bardino. Per la durata dell'incarico di affidamento temporaneo, al dott. Bardino è riconosciuto un incremento della retribuzione di posizione nella misura del 40 per cento della retribuzione di posizione riferita al Dipartimento salute e politiche sociali, ai sensi del citato art. 34 bis della legge sul personale provinciale.

L'attuale incarico di Dirigente dell'Agenzia del Lavoro prosegue fino alla scadenza del periodo di proroga previsto dal comma 6 dell'articolo 24 della legge provinciale n. 7/1997; entro tale data si provvederà alla nomina di un nuovo dirigente, sentita la Commissione provinciale per l'impiego.

È ora necessario assumere determinazioni in merito ad alcune strutture organizzative semplici e Unità di missione semplice, alla luce di quanto sopra disposto.

L'Unità di missione semplice per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale, istituita con deliberazione n. 316 di data 2 marzo 2018, a decorrere dal 31 dicembre 2018 è trasformata nella struttura organizzativa semplice Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale, che ne assume le medesime competenze, confermandone, pertanto, fino alla scadenza del precedente incarico, la preposizione della dott.ssa Maria D'Ippoliti. Al Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale è attribuita la quarta fascia di graduazione.

È istituito il Servizio regolazione e innovazione in materia di contratti pubblici (incardinato nel Dipartimento organizzazione, personale e affari generali), le cui competenze sono riportate nell'Allegato A) al presente provvedimento. Nelle more della definizione del complessivo assetto organizzativo della Provincia, il predetto Servizio è provvisoriamente collocato nella quarta fascia di graduazione. Per effetto di quanto disposto dal comma 5 dell'articolo 24 della legge sul personale della Provincia, il quale prevede che, anche prima della scadenza dell'incarico, la Giunta provinciale può conferire al dirigente un incarico diverso per esigenze organizzative, si prepone, a decorrere dal 1° gennaio 2019 e per la durata di cinque anni, il dott. Leonardo Caronna, dirigente.

È istituita l'Unità di missione semplice per la valutazione e il riordino normativo (incardinata nell'Unità di missione strategica rapporti istituzionali e attività legislativa), le cui competenze sono riportate nell'Allegato A) al presente provvedimento. Nelle more della preposizione del titolare, si

prepone provvisoriamente, a decorrere dal 1° gennaio 2019 e per il periodo massimo di un anno, il dott. Andrea Segatta, dirigente.

L'“Unità di missione semplice coordinamento nel settore dell'energia” è soppressa in ragione dell'attribuzione delle sue competenze all'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (APRIE).

Analogamente è soppressa l'“Unità di missione semplice di supporto tecnico specialistico in materia ambientale” dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente.

Per effetto di quanto sopra disposto, inoltre, il Servizio Centrale unica di emergenza, il Servizio supporto alla Direzione generale e ICT e il Servizio infanzia e istruzione del primo grado, sono vacanti. Nelle more della preposizione del titolare, si dispone l'affidamento provvisorio, a decorrere dal 1° gennaio 2019 e per il periodo massimo di un anno, rispettivamente, dell'ing. Gianfranco Cesarini Sforza, dirigente, al Servizio Centrale unica di emergenza, della dott.ssa Cristiana Pretto, dirigente, al Servizio supporto alla direzione generale e ICT e del dott. Roberto Ceccato, dirigente, al Servizio infanzia e istruzione del primo grado. Per la durata dell'affidamento temporaneo degli incarichi appena menzionati, ai dirigenti ing. Cesarini Sforza, dott.ssa Pretto e dott. Ceccato è riconosciuto un incremento della retribuzione di posizione nella misura del 10 per cento della retribuzione di posizione riferita ai Servizi di riferimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 34 bis della legge sul personale provinciale.

Fino all'adozione dell'atto organizzativo della Provincia (con il quale saranno coerentemente individuate le competenze delle strutture organizzative e delle Unità di missione semplici, degli Uffici e degli Incarichi speciali, nonché il loro incardinamento nelle strutture e unità di missione sovraordinate), i dirigenti delle strutture organizzative e Unità di missione semplice fanno riferimento ai dirigenti generali preposti ai Dipartimenti o alle Unità di missione strategica, come sopra indicati, in relazione alle competenze attribuite a far data dal 1 gennaio 2019. Nelle more della definizione del complessivo assetto organizzativo, è demandata al Dirigente del dipartimento competente in materia di organizzazione, in raccordo con il Direttore generale, la definizione delle relazioni tra le strutture e Unità di missione semplici, gli uffici e gli incarichi speciali da una parte e le strutture complesse e le Unità di missione strategica, come definite con questo atto in ragione delle specifiche competenze loro attribuite, dall'altra.

Si dà atto che in data 20 dicembre 2018 la Prima Commissione del Consiglio provinciale ha espresso parere favorevole in merito a quanto disposto con questo atto relativamente alle modifiche organizzative.

In data 14 dicembre 2018 le organizzazioni sindacali sono state informate dei criteri generali seguiti per le modifiche organizzative oggetto del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione
- vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 recante “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino”, ed in particolare l'articolo 32;
- vista la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7;
- visto il parere favorevole della competente Commissione permanente del Consiglio provinciale;

- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge, assentatosi il Dirigente dell' UMST Affari Generali della Presidenza e Segreteria della Giunta Enrico Menapace e designato per l'occasione a fungere da Segretario l'Ass. Mirko Bisesti;

DELIBERA

- 1) di approvare quanto indicato nelle premesse in merito alle prime determinazioni in merito all'atto organizzativo della Provincia assumendone le relative disposizioni;
- 2) di rinviare a provvedimento della dirigente del servizio per il personale la determinazione dei trattamenti economici spettanti a seguito del conferimento degli incarichi oggetto della presente deliberazione nonché la stipulazione e sottoscrizione dei relativi contratti individuali. Sono applicate a tal fine le disposizioni contrattuali vigenti in quanto compatibili con l'ordinamento del personale della Provincia;
- 3) di nominare Responsabile per la trasparenza il dott. Enrico Menapace, con decorrenza 1° gennaio 2019;
- 4) di dare atto che, secondo quanto previsto dall'art. 63 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, dall'articolo 40 del Decreto del Presidente della Provincia 29 settembre 2005, n. 18- 48/Leg. (regolamento di contabilità) e dal punto 5.2 dell'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011, alla spesa relativa al presente provvedimento si fa fronte con le risorse dei competenti capitoli 959501, 959502 e 959510 e relativi articoli.

Adunanza chiusa ad ore 11:45

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Prime determinazioni in merito all'atto organizzativo della Provincia: denominazione, competenze e preposizione delle strutture org

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

L'ASSESSORE
Mirko Bisesti

Prime determinazioni in merito all'atto organizzativo della Provincia: denominazione, competenze e preposizione alle strutture organizzative complesse e alle Unità di missione strategica della Provincia

Strutture organizzative complesse

articolo 12 ter della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7

Direzione generale

Dipartimenti

1. Dipartimento affari finanziari
2. Dipartimento agricoltura, foreste e difesa del suolo
3. Dipartimento artigianato, commercio, promozione, turismo e sport
4. Dipartimento infrastrutture e trasporti
5. Dipartimento istruzione e cultura
6. Dipartimento organizzazione, personale e affari generali
7. Dipartimento protezione civile
8. Dipartimento salute e politiche sociali
9. Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
10. Dipartimento territorio, ambiente, energia e cooperazione

Avvocatura della Provincia

Agenzie complesse

1. Agenzia del lavoro – istituita dalla legge provinciale n. 19 del 1983
2. Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA) – istituita dalla legge provinciale n. 11 del 1995
3. Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (APRIE) – istituita dall'art. 39 della legge provinciale n. 3 del 2006
4. Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti (APAC) - istituita dall'art. 39 bis della legge provinciale n. 3 del 2006
5. Agenzia per la depurazione (ADEP) - istituita dall'art. 39 quater della legge provinciale n. 3 del 2006
6. Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF) - istituita dall'art. 39 octies della legge provinciale n. 3 del 2006
7. Agenzia provinciale per le opere pubbliche (APOP)- istituita dall'art. 39 novies della legge provinciale n. 3 del 2006

Unità di missione strategiche

articolo 12 quinquies della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7

1. affari generali della Presidenza, segreteria della Giunta e trasparenza
2. coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna
3. grandi opere e ricostruzione
4. rapporti istituzionali e attività legislativa
5. semplificazione e digitalizzazione

ATTRIBUZIONE COMPETENZE

Direzione generale

La Direzione generale della Provincia:

- assicura l'applicazione delle direttive impartite dalla Giunta provinciale e il coordinamento generale dell'iniziativa legislativa e dell'azione amministrativa della Provincia in modo da garantirne l'unitarietà
- fornisce i supporti richiesti dal Presidente della Provincia e dalla Giunta provinciale per definire gli indirizzi e gli obiettivi da perseguire nonché i programmi e le azioni da attuare
- coordina l'impostazione delle manovre finanziarie annuali e gli adempimenti correlati
- coordina le attività di pianificazione e controllo strategico, la valutazione delle politiche pubbliche ed il controllo di gestione
- coordina il monitoraggio dell'attività amministrativa
- presiede la Conferenza dei dipartimenti e dell'avvocatura
- coordina l'azione dei dipartimenti e delle unità di missione strategiche
- propone alla Giunta provinciale o al Presidente le direttive per le società di sistema e controllate dalla Provincia, nell'ambito dell'attività di indirizzo e di armonizzazione delle stesse in particolare per quanto riguarda gli aspetti "di sistema"
- sviluppa le strategie organizzative del sistema pubblico
- coordina le attività legate alla famiglia, alla natalità e alle politiche giovanili
- coordina le attività dell'ufficio per i rapporti con l'Unione Europea

Fa riferimento alla Direzione generale la seguente Agenzia complessa:

Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF)

Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF)

L'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili:

- realizza gli interventi a sostegno del benessere familiare previsti dalla legge provinciale sul benessere familiare, se non di competenza di altri soggetti
- promuove le azioni a sostegno della natalità
- gestisce gli standard famiglia a livello provinciale e sovraprovinciale
- promuove lo sviluppo dei distretti famiglia
- attua gli interventi inerenti le politiche a sostegno dei giovani, assicurando il coordinamento delle strutture provinciali che attivano misure a favore dei medesimi
- promuove il servizio civile e gestisce le attività amministrative correlate
- attua ogni altro intervento affidato dalla Giunta provinciale, in coerenza con le politiche previste dalla legge di riferimento
- promuove i campeggi socio-educativi e gestisce le attività amministrative correlate
- gestisce le attività in materia di servizi di conciliazione di cui all'articolo 9 della LP 1/2011, non di competenza di altri Servizi

Unità di missione strategica affari generali della Presidenza, segreteria della Giunta e trasparenza

L'Unità di missione strategica affari generali della Presidenza, segreteria della Giunta e trasparenza:

- tratta gli affari giuridico-amministrativi riservati alla competenza del Presidente e ne cura i contatti con i componenti della Giunta, le strutture organizzative provinciali e i soggetti esterni
- supporta il Presidente e la Direzione generale della Provincia nel coordinamento di iniziative di particolare rilievo, ivi compresa la formazione di protocolli di intesa di carattere generale di competenza della Presidenza, attuando le opportune forme di collaborazione interne all'Amministrazione
- in raccordo con la Direzione generale della Provincia, supporta il Presidente nell'assunzione di iniziative volte a favorire il conseguimento degli obiettivi previsti nel programma di legislatura
- supporta la Direzione generale della Provincia e la Presidenza nel coordinamento dei diversi centri di responsabilità per la formazione di piani, programmi, atti di indirizzo, documento di bilancio ed atti normativi di competenza della Presidenza
- svolge la verifica degli atti e della corrispondenza ai fini dell'inoltro alla firma del Presidente
- cura i rapporti istituzionali con il Consiglio provinciale a supporto del Presidente della Provincia e dell'Assessore incaricato e svolge attività di coordinamento e di monitoraggio sulle mozioni, interrogazioni e ordini del giorno e fornisce supporto alle Strutture con riferimento al diritto di informazione dei Consiglieri provinciali di cui all'art. 147 del Regolamento del Consiglio della Provincia autonoma di Trento
- tratta gli affari che riguardano la Giunta come organo collegiale, forma l'ordine del giorno dei provvedimenti da sottoporre all'esame della Giunta provinciale, nonché la relativa documentazione e provvede alla verbalizzazione delle riunioni della Giunta
- pubblica le deliberazioni della Giunta provinciale e provvede alla loro conservazione e classificazione; pubblica le determinazioni dei dirigenti e provvede all'invio dei provvedimenti stessi all'organo di controllo nei casi previsti dalla normativa
- cura gli adempimenti connessi alle nomine e designazioni di competenza della Giunta provinciale
- cura gli obblighi di pubblicità e trasparenza
- coordina l'Unità per il controllo sulla trasparenza e la legalità amministrativa
- coordina le attività di polizia amministrativa

Unità di missione strategica coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna

L'Unità di missione strategica coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna:

- cura le relazioni con gli Enti locali e i loro organi rappresentativi
- coordina le attività legate alla finanza locale
- cura la definizione delle politiche in materia di sviluppo e valorizzazione delle zone montane, coordinando l'attivazione dei relativi progetti interdipartimentali

- cura la definizione delle politiche in materia di coesione e sviluppo territoriale, anche attraverso gli strumenti della partecipazione, coordinando l'attivazione dei relativi progetti interdipartimentali e gestendo i relativi fondi
- in collaborazione con il dipartimento competente in materia di affari finanziari, definisce le strategie in materia di finanza degli enti locali
- coordina la definizione delle strategia in materia di sistema integrato di sicurezza e della disciplina della polizia locale e di promozione della legalità e della cittadinanza responsabile per la prevenzione del crimine organizzato
- cura la promozione delle minoranze linguistiche locali, coordinando le strutture competenti in materia
- cura la definizione di forme e modalità innovative di partecipazione dei cittadini ai processi decisionali che riguardano le scelte pubbliche
- cura lo sviluppo dei distretti territoriali e coordina gli interventi provinciali a favore del territorio

Unità di missione strategica grandi opere e ricostruzione

L'Unità di missione strategica grandi opere e ricostruzione:

- cura la realizzazione di grandi opere come individuate dalla Giunta provinciale
- coordina le attività di ricostruzione derivanti da eventi calamitosi
- rilascia parere vincolante per l'ammissione a finanziamento delle opere e degli interventi di competenza della Provincia e degli enti locali connessi sia alla fase di somma urgenza che alla fase di ricostruzione conseguente agli eventi calamitosi
- coordina, in accordo con i dipartimenti competenti, lo svolgimento delle attività assegnate in materia di grandi investimenti per grandi opere
- esprime il visto sugli investimenti delle strutture che operano all'interno del piano di ricostruzione e ha la competenza sui capitoli relativi ai grandi interventi
- coordina il tavolo dell'accordo di programma quadro con i grandi investimenti con lo Stato relativi alla Guardia di Finanza, polizia, tribunale, carabinieri e difesa
- collabora con la struttura competente nella cura degli aspetti normativi e applicativi delle norme in materia di appalti e contratti nel settore dei lavori pubblici e relativi incarichi professionali e supporta il coordinamento del tavolo degli appalti

Unità di missione strategica rapporti istituzionali e attività legislativa

L'Unità di missione strategica rapporti istituzionali e attività legislativa:

- cura l'elaborazione dei disegni di legge e degli altri atti normativi di iniziativa della Giunta provinciale
- cura i rapporti istituzionali con le istituzioni europee e le relazioni istituzionali a livello nazionale, transnazionale e transfrontaliero, non di competenza di altre strutture, incluso il progetto Dolomiti-UNESCO
- cura la verifica dei profili di costituzionalità della legislazione statale, regionale e provinciale e della lesione delle competenze provinciali nell'esercizio di attività amministrative da parte di organi dello Stato o delle regioni

- cura il recepimento normativo nell'ordinamento provinciale degli atti normativi europei e l'armonizzazione della legislazione provinciale rispetto alla normativa europea
- collabora nella stesura e nella verifica delle norme di attuazione dello Statuto

Unità di missione semplice per la valutazione e il riordino normativo

L'Unità di missione semplice per la valutazione e il riordino normativo:

- cura l'attuazione della legge provinciale 28 marzo 2013 n. 5 "Controllo sull'attuazione delle leggi provinciali e valutazione degli effetti delle politiche pubbliche. Modificazioni e razionalizzazione delle leggi provinciali che prevedono obblighi in materia" e del programma dalla stessa previsto, coordinando le strutture provinciali competenti per lo svolgimento delle attività ad essa preordinate
- cura, in collegamento con la struttura competente per l'attività legislativa, le proposte di testi unici volti al coordinamento sotto il profilo formale e sostanziale delle disposizioni normative provinciali vigenti anche apportando le opportune modifiche volte a garantirne o migliorarne la coerenza logica, giuridica e sistematica anche organizzando le disposizioni per settori omogenei o per specifiche attività o gruppi di attività
- promuove con la finalità della riduzione degli adempimenti, in collegamento con la struttura competente per l'attività legislativa, le proposte di aggiornamento e semplificazione del quadro normativo anche attraverso strumenti di analisi degli impatti della regolazione
- promuove l'aggiornamento e la semplificazione del linguaggio normativo

Unità di missione strategica semplificazione e digitalizzazione

L'Unità di missione strategica semplificazione e digitalizzazione:

- promuove la semplificazione amministrativa e la riduzione degli oneri burocratici per cittadini e imprese assicurando il coordinamento generale delle relative iniziative, ivi comprese le attività di informazione e comunicazione
- in accordo con le linee di indirizzo nazionali ed europee, cura il coordinamento delle politiche di utilizzo delle ICT quale strumento per migliorare la relazione con cittadini e imprese e per ottimizzare l'organizzazione dei servizi e dei processi interni della pubblica amministrazione
- assicura il coordinamento delle iniziative strategiche in materia di amministrazione digitale, dematerializzazione dei processi e dei documenti e di transizione al digitale
- cura, in raccordo con il dipartimento competente in materia di organizzazione, le attività di analisi e di razionalizzazione dei processi, con particolare attenzione all'utilizzo e alla diffusione delle tecnologie nei rapporti interni e con l'utenza
- coordina le attività della Provincia in materia di open data

Dipartimento affari finanziari

Il Dipartimento affari finanziari:

- predisporre il bilancio e le sue variazioni
- predisporre il rendiconto
- cura la contabilità
- gestisce e promuove le entrate, sviluppa la finanza e promuove il credito
- cura le competenze in materia tributaria della Provincia
- cura le partecipazioni finanziarie
- cura i controlli di carattere economico finanziario
- coordina gli indirizzi in materia di finanza locale propri della Provincia, in collaborazione con le competenti strutture
- coordina le politiche finanziarie del sistema pubblico e le iniziative di qualificazione della spesa pubblica

Dipartimento artigianato, commercio, promozione, turismo e sport

Il Dipartimento artigianato, commercio, promozione, turismo e sport:

- cura le competenze in materia di turismo e marketing turistico territoriale
- cura le competenze in materia di impianti a fune e piste da sci
- cura le competenze in materia di emigrazione
- cura le competenze in materia di sviluppo dell'attività idrotermale
- cura le competenze in materia di promozione delle attività sportive
- cura gli adempimenti collegati alle funzioni dell'autorità di audit di cui ai regolamenti comunitari recanti disposizioni sui fondi strutturali e quelli relativi alla gestione delle risorse di cui al l'articolo 2, commi 117 e 117 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (fondo per lo sviluppo dei comuni confinanti)
- coordina la promozione e regolamentazione delle attività dell'artigianato e del commercio
- coordina la vigilanza sulle attività del commercio
- gestisce le attività di sostegno dell'imprenditorialità nelle competenze del Dipartimento

Dipartimento istruzione e cultura

Il Dipartimento istruzione e cultura:

- coordina le competenze in materia di scuola infanzia e prima infanzia
- cura le attività in materia di istruzione elementare e secondaria
- gestisce le attività relative all'istruzione scolastica del primo e secondo ciclo
- coordina le competenze in materia di istruzione e formazione professionale
- coordina le competenze in materia di alta formazione e formazione permanente degli adulti
- coordina le competenze in materia di formazione del personale della scuola
- gestisce la programmazione dell'edilizia scolastica
- cura le attività relative al diritto allo studio
- coordina le competenze in materia di università
- coordina le competenze in materia di personale scolastico ad esclusione della gestione economica e previdenziale
- attua lo sviluppo di attività e servizi delle professioni
- cura l'orientamento scolastico e professionale
- gestisce l'integrazione fra scuola, formazione, università e imprese
- coordina le competenze in materia di beni e attività culturali

Dipartimento infrastrutture e trasporti

Il Dipartimento infrastrutture e trasporti:

- cura le attività connesse alle infrastrutture stradali e ferroviarie, trasporti di interesse provinciale e piani di mobilità, infrastrutture civili, patrimonio immobiliare, mobiliare e gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, espropriazioni per pubblica utilità, motorizzazione civile
- gestisce l'applicazione della legge regionale 5 novembre 1968, n. 40 relativamente ai soggetti di cui all'articolo 2, lettera b) concernente il finanziamento di opere di interesse pubblico, se non affidate ad altre strutture
- coordina i servizi afferenti le infrastrutture igienico sanitarie
- cura la gestione delle politiche di risanamento dei siti inquinati e di gestione dei rifiuti
- sviluppa la diffusione della banda ultralarga nel Trentino, svolgendo l'attività di coordinamento, gestione ed integrazione dei differenti sistemi di connettività avanzata presenti sul territorio e relative infrastrutture nell'ambito del SINET
- attua l'evoluzione del sistema di archiviazione dati del sistema pubblico, svolgendo l'attività di coordinamento, in collaborazione con la Direzione generale, per lo sviluppo e la realizzazione di un Data Center Unico del sistema pubblico provinciale supportato dalle società di sistema incaricate
- cura la promozione, il coordinamento, la partecipazione attiva alle varie fasi tecniche, amministrative, autorizzative per l'ideazione, la progettazione, la realizzazione, il collaudo delle opere di competenza del Dipartimento infrastrutture e trasporti, delle strutture dello stesso e della Provincia su richiesta della Giunta provinciale

Fanno riferimento al Dipartimento infrastrutture e trasporti le seguenti Agenzie complesse:

Agenzia per la depurazione (ADEP)

Agenzia provinciale per le opere pubbliche (APOP)

Agenzia per la depurazione (ADEP)

L'Agenzia per la depurazione:

- provvede agli adempimenti di ordine tecnico-amministrativo inerenti la costruzione, gestione e la manutenzione degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei collettori principali, nonché delle relative infrastrutture funzionali e degli impianti di pretrattamento e di trattamento dei rifiuti speciali ai sensi dell'articolo 95 del testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, avvalendosi per la realizzazione delle opere anche del Servizio Opere Ambientali
- provvede agli adempimenti di ordine tecnico-amministrativo inerenti la costruzione, gestione e la manutenzione e la bonifica degli impianti di discarica per rifiuti urbani, nonché delle relative infrastrutture funzionali ai sensi dell'articolo 102 quinquies del testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, avvalendosi per la realizzazione delle opere anche del Servizio Opere Ambientali
- presta supporto tecnico alla Giunta provinciale per la pianificazione dei servizi di cui ai punti precedenti per la programmazione delle relative opere
- presta supporto tecnico all'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente ai fini della predisposizione del piano di bonifica dei siti contaminati

- cura gli aspetti tecnici ed istruttori per la bonifica ed il ripristino ambientale delle aree individuate con deliberazione della Giunta provinciale
- cura l'istruttoria dei procedimenti di autorizzazione di cui all'articolo 77 bis del testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti relativamente alle aree riservate alla competenza provinciale, acquisiti i pareri dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, del Servizio Geologico, dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari e del Comune territorialmente interessato
- presta supporto operativo alle Strutture provinciali ed agli enti locali con riferimento alle attività concernenti la bonifica dei siti contaminati
- predispose caratterizzazioni e analisi di rischio relativamente ai siti inquinati individuati, qualora tali adempimenti spettino alla Provincia in base ad accordi di programma e negli altri casi stabiliti dalle norme vigenti, fatte salve le funzioni attribuite ad altre strutture provinciali nonché avvalendosi delle stesse o di altri soggetti esterni
- promuove attività di informazione, promozione e sensibilizzazione ai fini della gestione dei rifiuti, con particolare riferimento alla riduzione ed al recupero degli stessi
- svolge attività di consulenza e di verifica relativamente all'efficacia del sistema della raccolta differenziata e allo stato di attuazione della pianificazione provinciale in materia di gestione dei rifiuti urbani
- provvede al finanziamento degli interventi di cui agli articoli 77 e 77 ter del Testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, anche con riferimento a progetti comunitari e ad iniziative statali in materia, sulla base dei criteri e delle direttive stabiliti dalla Giunta provinciale
- presta supporto all'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente per il funzionamento dell'Osservatorio relativo alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilabili

Agenzia provinciale per le opere pubbliche (APOP)

L'Agenzia provinciale per le opere pubbliche:

- programma le attività e gli interventi previsti dal Programma di gestione dell'Agenzia, e da tutti gli altri atti adottati dalla Giunta provinciale per la programmazione delle opere pubbliche, se non attribuite ad altre strutture
- progetta tutte le opere pubbliche di competenza della Provincia e degli enti strumentali pubblici, se non attribuite ad altre strutture
- approva i progetti, cura la direzione lavori, il collaudo e tutte le attività connesse alle opere pubbliche indicate nel punto precedente
- organizza le conferenze di servizi necessarie per la realizzazione delle opere pubbliche di competenza della Provincia e degli enti strumentali pubblici, se non attribuite ad altre strutture

Dipartimento organizzazione, personale e affari generali

Il Dipartimento organizzazione, personale e affari generali:

- cura l'amministrazione e la gestione del personale dipendente della Provincia autonoma di Trento, ad esclusione del personale del comparto scuola
- attua lo sviluppo organizzativo e del personale dipendente, ivi compresa la formazione e la comunicazione interna
- cura il ciclo della pianificazione e programmazione delle risorse umane
- coordina l'analisi, il dimensionamento organizzativo e la determinazione dei fabbisogni
- gestisce la promozione di sistemi di qualità e di processi di innovazione nelle modalità di lavoro, ivi compresa la mobilità interna e la gestione delle transizioni lavorative
- cura la trattazione degli affari relativi all'assetto economico e previdenziale del personale dipendente della Provincia
- predisporre e attua le direttive agli enti strumentali della Provincia sugli assetti organizzativi e sul rapporto di lavoro del personale dipendente
- cura la trattazione degli affari concernenti le retribuzioni, gli aspetti previdenziali obbligatori e integrativi, il trattamento di fine rapporto e i trattamenti economici dei membri della Giunta provinciale
- coordina le attività in materia di catasto e libro fondiario
- fornisce gli indirizzi all'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziante (APRAN)
- fornisce gli indirizzi all'Agenzia Provinciale per gli appalti e contratti (APAC)
- coordina la formulazione di proposte normative, di provvedimenti attuativi della Giunta provinciale e di interpretazioni normative, nel settore dei contratti e degli appalti
- coordina il tavolo degli appalti
- cura la promozione del sistema di controllo di gestione in raccordo con gli altri strumenti di controllo direzionale e la valutazione delle performance individuali e organizzative
- cura la logistica del personale e degli uffici della Provincia e la gestione degli strumenti di lavoro
- cura la vigilanza esterna sugli immobili sede di uffici, la gestione del relativo servizio di pulizia e gli adempimenti connessi ai punti di ristoro degli uffici
- cura l'ordinamento della privacy
- promuove l'innovazione e la qualità negli appalti
- svolge le funzioni dell'Osservatorio dei contratti pubblici e le funzioni di sezione provinciale dell'Osservatorio nazionale dei lavori pubblici

Servizio regolazione e innovazione in materia di contratti pubblici

Il Servizio regolazione e innovazione in materia di contratti pubblici:

- formula, in collaborazione con le strutture competenti per materia, proposte normative, provvedimenti attuativi, atti di indirizzo ed interpretativi da sottoporre agli organi competenti nel settore dei contratti pubblici
- svolge le funzioni di Osservatorio provinciale dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e costituisce la Sezione provinciale dell'Osservatorio nazionale dei contratti pubblici istituito presso l'Autorità nazionale anticorruzione ANAC

- elabora, in collaborazione con le strutture competenti per materia, linee guida nonché strumenti operativi a supporto delle amministrazioni aggiudicatrici nel settore dei contratti pubblici
- partecipa agli organismi partecipativi in materia di contratti pubblici
- rappresenta, su delega del Dirigente generale, la Provincia Autonoma di Trento presso l'organo tecnico della conferenza Stato Regioni (ITACA) e presso il Tavolo tecnico nazionale dei soggetti aggregatori di cui al D.M. 24 dicembre 2015 nonché presso gli altri soggetti istituzionali aventi competenza in materia di contratti pubblici
- cura gli interventi presso gli organi centrali dello Stato in ordine alle questioni di competenza provinciale in materia di contratti pubblici
- provvede, su delega del Dirigente generale sentito il parere di APAC, al coordinamento delle attività del soggetto aggregatore per l'acquisizione di beni e servizi, di cui l'articolo 9, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, nonché delle attività definite nell'ambito del Tavolo Tecnico dei Soggetti Aggregatori, avvalendosi per la relativa attuazione delle strutture di APAC
- presta attività di assistenza e di consulenza in materia di contratti pubblici, con il supporto delle strutture competenti per materia, utilizzando prevalentemente strumenti telematici
- studia e promuove la conoscenza e l'utilizzo degli appalti innovativi
- promuove, anche in collaborazione con Trentino School of Management S.r.l attività di formazione in materia di contratti pubblici
- monitora le novità giuridico amministrative in materia di contratti pubblici e fornisce supporto per il recepimento di eventuali modifiche normative
- supporta la definizione e l'attuazione dello sviluppo strategico e dei processi di riorganizzazione del sistema di e-procurement
- svolge la funzione di audit per l'attuazione e conservazione della qualificazione delle stazioni appaltanti

Fa riferimento al Dipartimento organizzazione, personale e affari generali la seguente Agenzia complessa:

Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti (APAC)

Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti (APAC)

L'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti:

- opera come centrale di committenza per l'espletamento, anche con modalità telematiche, di procedure concorrenziali per l'acquisizione di lavori pubblici, servizi e forniture a favore dei soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 39 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3
- opera come centrale di acquisto per l'acquisizione di servizi e forniture e come soggetto aggregatore per l'acquisizione di beni e servizi a favore dei soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 39 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3
- gestisce gli strumenti elettronici di acquisto e del mercato elettronico
- definisce, quale soggetto aggregatore, strategie comuni di acquisto anche attraverso l'attivazione di apposite convenzioni quadro individuate dalla Giunta provinciale
- predispose gli atti contrattuali, ne gestisce la raccolta, la registrazione e la trascrizione nonché la tenuta del relativo repertorio

- valuta l'impatto nell'ordinamento provinciale delle disposizioni statali e comunitarie in materia contrattuale e propone i necessari interventi normativi
- assiste e fornisce consulenza in materia contrattuale a favore delle strutture provinciali e delle altre amministrazioni aggiudicatrici
- gestisce le assicurazioni di competenza della Provincia, con esclusione di quelle obbligatorie contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali
- svolge le funzioni amministrative di competenza della Provincia in materia di persone giuridiche private previste dalle norme del capo II, titolo II, libro I del codice civile

Dipartimento protezione civile

Il Dipartimento protezione civile:

- cura le attività di antincendi e protezione civile, anche in rapporto con lo Stato, le regioni e la protezione civile nazionale
- coordina le opere di prevenzione per calamità pubbliche
- gestisce gli studi e rilievi di carattere geologico
- cura la competenza in materia di meteorologia e climatologia
- gestisce la sala operativa per il servizio di piena
- espleta le funzioni di Centro Funzionale di protezione civile nell'ambito del sistema nazionale

Dipartimento salute e politiche sociali

Il Dipartimento salute e politiche sociali:

- gestisce l'assistenza pubblica
- coordina il volontariato sociale
- cura le attività relative all'immigrazione straniera extracomunitaria
- coordina le politiche sanitarie
- coordina i servizi socio-sanitari
- segue la valutazione della funzionalità complessiva e dei risultati del servizio sanitario provinciale
- cura le competenze relative alle politiche per gli anziani comprese le case di riposo e le residenze sanitarie assistenziali (RSA)
- gestisce le politiche per l'handicap
- attua le pari opportunità
- coordina le attività in materia di edilizia residenziale pubblica e agevolata

Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro

Il Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro:

- cura la promozione e la regolamentazione delle attività dell'industria e del settore minerario
- attua il sostegno dell'imprenditorialità nelle competenze del Dipartimento
- gestisce la vigilanza sulle attività del settore minerario
- attua interventi di sostegno e salvaguardia dell'occupazione e servizi per favorire l'incontro fra domanda e offerta di lavoro
- gestisce la vigilanza in materia di lavoro
- cura la promozione dei lavori socialmente utili, in particolare per il ripristino ambientale
- coordina gli incentivi in materia di risparmio energetico e sviluppo di fonti energetiche alternative
- gestisce la ricerca scientifica e il trasferimento tecnologico per lo sviluppo dell'economia provinciale e innovazione
- attua l'internazionalizzazione del sistema territoriale trentino e la promozione dell'utilizzo dei fondi comunitari
- coordina gli adempimenti in materia di fondo europeo di sviluppo regionale, fondo sociale europeo e fondi nazionali complementari ai fondi strutturali
- cura gli aspetti amministrativi riguardanti la solidarietà internazionale

Fa riferimento al Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro la seguente Agenzia complessa:

Agenzia del lavoro

Agenzia del lavoro

L'Agenzia del lavoro:

- fornisce alla Commissione provinciale per l'impiego l'assistenza tecnica per l'elaborazione degli interventi di politica del lavoro
- attua tutte le politiche del lavoro, ivi incluse quelle previste dalla normativa statale, anche avvalendosi dei Centri per l'impiego e della rete dei servizi
- attua tutte le politiche di sostegno al reddito provinciali per disoccupati e lavoratori in difficoltà, anche in collaborazione con l'INPS ed altri Istituti previdenziali
- analizza e studia il mercato del lavoro e gli interventi di politica del lavoro
- elabora e pubblica ricerche sul mercato del lavoro
- adotta strumenti di monitoraggio e di valutazione delle politiche del lavoro
- fornisce supporto tecnico alla contrattazione decentrata

Dipartimento agricoltura, foreste e difesa del suolo

Il Dipartimento agricoltura e foreste:

- coordina le attività inerenti l'utilizzazione delle acque pubbliche e le derivazioni ivi incluso il Piano generale utilizzazione
- gestisce le competenze in materia di acque pubbliche e il coordinamento rispetto alle direttive comunitarie e alle norme nazionali
- gestisce le competenze in materia di acque e alluvioni
- gestisce il demanio idrico e la sistemazione idraulico-forestale dei corsi d'acqua di competenza provinciale
- gestisce le competenze in materia di foreste, demanio forestale e corpo forestale, vigilanza forestale ed agricola
- gestisce le competenze in materia di fauna selvatica ed ittica
- coordina le attività in materia di sanzioni amministrative nelle materie di competenza del Dipartimento
- gestisce le competenze in materia di agricoltura, agriturismo, patrimonio zootecnico ed ittico

Dipartimento territorio, ambiente, energia e cooperazione

Il Dipartimento territorio, ambiente, energia e cooperazione:

- cura le attività legate all'urbanistica e alla tutela del paesaggio
- coordina le politiche ambientali, energetiche e di sviluppo sostenibile
- gestisce le attività connesse alle valutazioni e autorizzazioni ambientali
- cura la vigilanza ambientale
- gestisce le competenze in materia di conservazione della natura, aree protette e parchi
- gestisce la cooperazione
- coordina le attività in materia di sanzioni amministrative nelle materie di competenza del Dipartimento

Fanno riferimento al Dipartimento territorio, ambiente, energia e cooperazione le seguenti Agenzie complesse:

Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA)

Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (APRIE)

Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente:

- esercita le funzioni tecniche di vigilanza e controllo dei fattori fisici, chimici e biologici ai fini della tutela dell'aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti, della gestione dei rifiuti (esclusi rifiuti solidi urbani – RSU) e della prevenzione dall'inquinamento acustico
- installa e gestisce le reti di monitoraggio ambientale per la tutela dell'aria e delle acque dagli inquinamenti
- collabora nella progettazione e nella gestione del sistema informativo provinciale ambientale e territoriale (SIAT)
- fornisce consulenza e assistenza tecnico-scientifica agli organi provinciali e agli organi degli enti locali competenti nelle proprie materie, nonché in ogni altro caso in cui sia richiesta
- assicura supporto tecnico-scientifico alle strutture e agli organi provinciali preposti alla valutazione di impatto ambientale e alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi ad attività produttive
- esercita le funzioni tecniche di controllo ambientale nelle attività connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare e in materia di protezione dalle radiazioni
- promuove e sviluppa attività di ricerca di base e applicate, di formazione, di informazione e di educazione relativamente alla conoscenza e alla tutela dell'ambiente, del territorio e delle risorse naturali, nonché alla prevenzione di fenomeni di inquinamento provenienti da fonti luminose
- collabora con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari per la valutazione dei rischi ambientali, incidenti sulla salute individuale e collettiva, per la tutela dai rischi sanitari connessi con l'inquinamento ambientale e per la sicurezza alimentare, come previsto dalla L.P. 23 luglio 2010, n. 16

Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (APRIE)

L'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (APRIE)

- attua la normativa provinciale nel settore energetico e in particolare per il risparmio e l'efficienza energetica negli usi finali, nonché raccoglie e analizza i dati e le informazioni a supporto della realizzazione del Piano Energetico Ambientale Provinciale;
- rilascia le autorizzazioni e le concessioni di competenza della Provincia previste dalla normativa statale e provinciale in materia di energia, nonché di vigilanza e controllo nei confronti dei soggetti titolari delle stesse
- gestisce l'energia elettrica spettante alla Provincia ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto speciale e di quella acquisita ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235)
- segue lo svolgimento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale per la Provincia autonoma di Trento, come previsto dalla normativa vigente
- vigila sul corretto utilizzo delle risorse idriche, in particolare attraverso l'attuazione degli strumenti attuativi del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (bilanci idrici, Fascicolo integrato di acquedotto, ecc.), fatto salvo quanto effettuato a fini diversi da quelli di utilizzazione delle acque pubbliche da altre strutture provinciali
- cura gli adempimenti concernenti le concessioni e gli altri provvedimenti di utilizzazione delle acque pubbliche nelle varie forme d'uso, classificate sia come grandi che piccole derivazioni, comprese le acque sotterranee
- determina i canoni dovuti per l'utilizzazione delle acque pubbliche, nonché determina ripartisce i sovraccanoni e gli altri oneri dovuti per l'uso idroelettrico delle acque
- assicura consulenza e supporto tecnico e amministrativo in materia di energia e di pianificazione energetica
- promuove iniziative di ricerca e sperimentazione per il risparmio della risorsa idrica, per il contenimento dei consumi energetici e per il miglioramento dell'efficienza energetica di strutture ed infrastrutture
- coordina le attività della Provincia Autonoma di Trento connesse con le funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino nazionali e dai Distretti idrografici
- esegue, in collegamento con le altre strutture ed enti, le procedure d'istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni previste dagli artt. 16 e 17 delle norme di attuazione del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche, per la realizzazione di interventi in zone R3 e R4
- fornisce supporto all'assessore competente in materia di energia e ambiente, in stretto raccordo con i dipartimenti competenti, per il coordinamento generale degli interventi nel settore energetico, con particolare riferimento al distretto energia ambiente
- svolge il ruolo di Energy manager per la Provincia autonoma di Trento ai sensi della normativa provinciale in materia di energia
- promuove attività di approfondimento, ricerca e sperimentazione in materia di risparmio energetico e di corretto utilizzo delle risorse energetiche
- promuove iniziative per assicurare l'approvvigionamento e il miglior utilizzo di risorse nazionali e comunitarie nel settore dell'energia

Avvocatura della Provincia

L'Avvocatura della Provincia:

Cura l'attività concernente le cause e i ricorsi in ogni sede giurisdizionale e assicura l'assistenza legale, anche in relazione a controversie che possono dar luogo a contenzioso, per la Provincia e per gli enti strumentali previsti dall'articolo 33, comma 1, lettera a), individuati dalla Giunta provinciale.